

SANITÀ Sabato e domenica due giorni di incontri dedicati alla cura di sé

Vis, medici in piazza per la prevenzione

Venezia in salute raddoppia. Con un convegno, sabato 3 ottobre e la consueta iniziativa all'aperto, a contatto con i cittadini, in via Palazzo e in piazzetta Pellicani domenica 4 ottobre. Il punto nodale è sempre lo stesso: convincere tutti che la miglior cura contro le malattie è la prevenzione - spiega il presidente dell'Ordine dei medici, **Giovanni Leoni**, che sta portando avanti il progetto del suo predecessore, **Maurizio Scassola**, che da anni si batte per portare il medico dal paziente invece che il paziente dal medico. Da qui l'idea di Vis, che punta a convincere della necessità di aver cura di sé stessi e non abusare di cibo e alcol, evitando di fumare e facendo tanta attività fisica.

Pochi principi basilari per stare in buona salute, talmente pochi che quasi nessuno li rispetta. Ed è per questo che per il quinto anno consecutivo l'Ordine dei medici della provincia organizza Vis - Venezia in salute, in collaborazione con il Comune. Un appuntamento con tanti convegni, ma soprattutto un appuntamento con i medici. Dalle 9.30 alle 18 di

domenica in via Palazzo e in piazzetta Pellicani ci sarà l'imbarazzo della scelta per sentire una relazione sulle nuove proposte dell'Antica scuola di Santa Maria dei Battuti per un "invecchiamento di successo" e un'altra sulla "disostruzione delle vie aeree". Il giorno prima, al padiglione Aquae di Marghera, un convegno su "L'acqua è salute e benessere" con due lezioni magistrali. Una di Gaetano Maria Fara sull'impiego dell'acqua a scopi igienici e terapeutici e l'altra di Nelli-Elena Vanzan Marchini sulle terme di Venezia, "La talassoterapia tra storia e futuro". Ma la presentazione di questo doppio appuntamento è stata anche l'occasione per **Giovanni Leoni** per toccare il tema degli esami. «Non siamo noi medici i responsabili del deficit della spesa sanitaria», ha precisato, polemizzando con la decisione del ministero della Salute di sanzionare i medici che prescrivono esami inutili (che sono un quarto del totale). Secondo Leoni, per risparmiare, le Regioni dovrebbero avere il coraggio di chiudere gli ospedali con meno di 200 letti.

Maurizio Dianese



VIS Medici in piazza nel weekend